

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	11.03.2019	Gazzetta del sud	CAL	17	

Filiera del legno, incendi, rifiuti e discariche, "vacche sacre": l'audizione in commissione anti 'ndrangheta

Un osservatorio sulle ecomafie, Legambiente torna alla carica

Il presidente sollecita massima attenzione sugli affari delle cosche

Giuseppe Lo Re

REGGIO CALABRIA

Un osservatorio regionale sulle ecomafie. Se ne torna a parlare in commissione anti 'ndrangheta su input di Legambiente, il cui presidente calabrese, Francesco Falcone, è stato sentito in audizione nei giorni scorsi. La necessità di monitorare le illegalità in materia di ambiente è un vecchio palino dell'associazione, che già nell'ormai lontano 2012 aveva avanzato analoga proposta.

Mafia dei boschi e illegalità nella fi-

liera del legno, scenari criminali dietro l'emergenza incendi, smaltimento illecito e interessi delle 'ndrine nel sistema dei rifiuti, recrudescenza del fenomeno delle "vacche sacre": di questo ed altro si discusse del corso della riunione presieduta dal consigliere Arturo Bova, generando un dibattito al quale sono intervenuti anche Giovanni Nucera e Giuseppe Morrone. «Per esempio nella filiera del legno – ha denunciato Falcone – c'è pesantemente la mano della 'ndrangheta. Non si può più tentennare: attraverso le Prefetture, passando per le associazioni produttive e sociali, servono protocolli di legalità in tutto il territorio regionale». Il responsabile di Legambiente Calabria si è congedato annunciando un dossier per il Consiglio



Focus Arturo Bova (presidente della Commissione) e Francesco Falcone (Legambiente)

regionale, che conterrà la fotografia della situazione e le proposte dell'associazione. Che, sempre nel corso dell'audizione, ha acceso i riflettori anche su altre questioni specifiche, a partire dalla battaglia intrapresa contro l'ampliamento della discarica di Scala Coeli, nel Cosentino. Su questo fronte, Falcone ha ribadito una posizione netta: «La nostra non è un'opposizione ideologica ma nel merito di quanto sta emergendo dai lavori della conferenza dei servizi decisoria guidata da un commissario ad acta». In quest'ottica, Legambiente ha preannunciato un dossier alla commissione. Così come non spengerà i riflettori dalla "questione Columbra", a Crotona, «dove la protesta contro la discarica – ha ricordato ancora Falcone – è

guidata da un parroco». Problemi che l'associazione chiede di non sottovalutare, andandosi peraltro in controtendenza rispetto allo slogan discariche zero». La carrellata davanti ai commissari anti 'ndrangheta è continuata con il sito di Melicuccà, nel Reggio: «L'inchiesta giudiziaria si è chiusa con la prescrizione delle ipotesi di reato, ma noi stiamo compiendo i nostri passi per verificarne le motivazioni».

Non solo rifiuti, però. C'è la questione degli Ato per il ciclo idrico e della Sorical. «È francamente inammissibile – ha detto Falcone – che una società in liquidazione programmi delle attività». Tanta la carne al fuoco. Che un Osservatorio, secondo Legambiente, potrebbe monitorare con maggiore attenzione.